

Brio

Finitura a calce liscia ad effetto satinato, piacevole alla vista e al tatto per rivoluzionare l'estetica degli ambienti quotidiani.

<p>COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE</p>	<p>BRIO è una finitura suggestiva, sapientemente riformulata, in cui la materia naturale crea un effetto di movimento dalle molteplici sfumature. Un accostamento materico che dà alle pareti un effetto liscio e satinato, piacevole alla vista e al tatto. Gli ambienti si vestono d'intensità e riflettono un modo di vivere elegante con un gusto sempre attuale.</p> <p>Semplice grassello di calce fatto come una volta e micromarmi pregiati, fanno di BRIO un marmorino semplice e unico, essenziale e profondo, classico e al tempo innovativo.</p> <p>Adatto sia all'interno che all'esterno.</p> <p>La lisciatura superficiale che permette di ottenere il pregiato effetto liscio e satinato di BRIO, comporta comunque una riduzione della naturale traspirabilità della superficie, seppure il prodotto utilizzato sia a calce e quindi completamente diffusivo.</p> <p>Il potere riempitivo conferitogli dai micromarmi utilizzati, permette di ottenere una superficie planare e costituisce il sottofondo ideale per l'utilizzo delle finiture lisce AURA o INFINE.</p>
<p>COLORI</p>	<p>Le tinte disponibili sono riportate nella cartelle "i COLORI" ed "ELEMENTI".</p> <p>Per l'eventuale colorazione di BRIO, utilizzare le paste tinteggianti della linea CROMATICA; in caso di colorazione con altri pigmenti, utilizzare unicamente coloranti ottenuti da terre o ossidi e verificarne la stabilità per evitare viraggi di colore.</p> <p>I singoli lavori devono essere eseguiti con un unico lotto di produzione nell'ultima mano. In caso contrario "La Calce del Brenta" non risponde per eventuali difformità di tinta.</p>
<p>CERTIFICAZIONI</p>	<p>Classificazione A+ secondo la legge della qualità dell'aria interna francese.</p>
<p>PREPARAZIONE DEL SUPPORTO</p>	<p>BRIO deve essere applicato su supporti intonacati fini non precedentemente trattati, oppure con in opera prodotti minerali.</p> <p>In presenza di prodotti sintetici, le superfici applicare una mano di FONDO AGGRAPPANTE DIFFUSIVO o di FONDO COPRENTE PER INTERNI prima di procedere alla posa della finitura a calce.</p> <p>In ogni caso il supporto dev'essere ben aderente senza parti polverulente o in fase di distacco; per l'eventuale consolidamento utilizzare l'isolante diffusivo ISOLANTE CONSOLIDANTE che non altera la permeabilità della muratura.</p> <p>Per l'applicazione di BRIO è necessario che il supporto di applicazione sia sufficientemente liscio per poter essere riempito con al massimo due mani di prodotto; qualora fosse necessario utilizzare un appropriato rasante o fondo.</p> <p>La natura del supporto in essere può ridurre la permeabilità della finitura a calce.</p>
	<p>IN INTERNO</p> <p>Tutte le finiture de La Calce del Brenta sono finiture a basso spessore, per tale motivo su superfici in cartongesso il solo riempimento del giunto e la finitura secondo la codifica Q2 non sono sufficienti.</p> <p>La finitura del cartongesso in Q2 infatti ha come obiettivo principale la sola planarità tra la superficie del giunto e la lastra e il calo delle stuccature puntuali, se non compensato, potrebbe evidenziare il riconoscimento delle giunte stesse specie con finiture a spatola a basso spessore e sotto l'effetto di luce radente.</p> <p>Per tale motivo le superfici in cartongesso devono essere preparate come da codifica Q3/Q4 (rasatura totale della superficie oltre la stuccatura delle giunte prevista da codifica Q2) prima di procedere al corretto ciclo indicato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • su pannelli di gesso, cartongesso e stucco a gesso, applicare l'isolante PRIMER ALL' ACQUA correttamente diluito, quindi una o più mani di FONDO COPRENTE PER INTERNI o di FONDO AGGRAPPANTE DIFFUSIVO;

LA PRESENTE SCHEDA TECNICA SOSTITUISCE LE PRECEDENTI EDIZIONI

Brio

	<p>IN ESTERNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • su intonaci premiscelati, applicare l'isolante diffusivo ISOLANTE CONSOLIDANTE per creare un supporto ad assorbimento uniforme; • se il supporto presenta differenze di assorbimento elevate o rappezzati di malta, utilizzare FONDO AGGRAPPANTE DIFFUSIVO; • se il supporto presenta ruvidità irregolari, rasare l'intera superficie con il rasante a calce in pasta per bassi spessori RASANTE MINERALE o il rasante in polvere per spessori elevati RASIT; nel caso sia necessario, applicare, prima del rasante, anche FONDO AGGRAPPANTE DIFFUSIVO; • su strutture murarie realizzate con laterizi alleggeriti tipo Poroton ed in seguito intonacate, è indispensabile applicare preliminarmente una o più mani di FONDO AGGRAPPANTE DIFFUSIVO.
<p>APPLICAZIONE</p>	<p>BRIO viene fornito pronto all'uso. La posa si esegue mediante spatola americana in acciaio. BRIO può essere utilizzato sia come finitura che come fondo per la realizzazione della successiva finitura lucida AURA o della finitura opaca INFINE.</p> <p>In ogni caso, si stendono strati successivi di prodotto aspettando che il precedente sia completamente asciutto, avendo l'accortezza di non lucidare BRIO tra una mano e l'altra. Il numero delle mani dipende dalla ruvidità del supporto; solitamente due o tre passate sono sufficienti a livellare l'intonaco di partenza.</p> <p>Per ottenere la tipica finitura satinata a marmorino, l'ultimo strato di BRIO viene poi ripassato più volte con il ferro, prima della completa essiccazione, sino ad ottenere il grado di lisciatura e lucentezza desiderati, comunque inferiori ad uno stucco lucido.</p> <p>Alternativamente, per ottenere l'effetto lucido, è necessario procedere all'applicazione di minimo due passate di AURA sopra le superficie su cui è stato precedentemente applicato BRIO.</p> <p>Per evitare che possano riconoscersi le riprese, più evidenti su tinte scure, è necessario interrompere la lavorazione in corrispondenza di fasce marcapiano o di spigoli. Nella stagione calda può essere opportuno inumidire preliminarmente la superficie da trattare.</p>
<p>PROTEZIONE DELLA FINITURA</p>	<p>Tutte le finiture a calce sono finiture diffuse, ovvero hanno la capacità di lasciarsi trapassare dall'umidità della muratura. Data questa capacità, qualsiasi prodotto posto sopra la finitura al fine di proteggere la superficie, non solo andrà a limitare (anche totalmente) la capacità diffusiva del prodotto a calce, ma andrà anche a tonalizzare la colorazione stessa della finitura, per natura assorbente. A tal proposito si consiglia di visionare una campionatura del prodotto colorato opportunamente protetto con il protettivo scelto prima di procedere alla realizzazione dello stesso.</p>
	<p>IN INTERNO</p> <p>Per diminuire la presa di sporco della superficie finita con BRIO, applicare sulla superficie asciutta, una mano della miscela naturale di cere e saponi LIXIA a straccio o spugna o della pasta di SAPONE a base di olii vegetali a spatola di plastica o pennello (opportunamente diluito).</p> <p>Per assicurare una totale protezione e lavabilità della superficie, anche ad esempio all'interno di box doccia, procedere all'applicazione del ciclo BiCONTINUUM, stendendo a rullo una mano di BiPRIMER e due mani di BiCONTINUUM.</p>
	<p>IN ESTERNO</p> <p>Nel caso di edifici con copertura poco sporgente o pareti particolarmente esposte agli agenti atmosferici, scegliere BRIO in colori tenui e procedere alla successiva applicazione, dal basso verso l'alto, del protettivo diffusivo IDROPELLENTE, a distanza di almeno 20 giorni dalla posa della finitura.</p>
<p>RESA</p>	<p>La resa varia in funzione della ruvidità del supporto da trattare che determina il numero di strati da applicare.</p> <p>Mediamente si consumano 1,3-1,5 kg/m² in due mani.</p>

Brio

<p>AVVERTENZE</p>	<p>Consultare i "SUGGERIMENTI PER UNA MIGLIORE APPLICAZIONE DEI PRODOTTI" e il "PRONTUARIO TECNICO PER LA PREPARAZIONE DEI SUPPORTI", che sono parte integrante della presente scheda. Operare a temperature comprese tra i 10 ed i 30°C, con umidità relativa non superiore all'85%.</p> <p>All'esterno le superfici trattate devono essere protette dalla pioggia almeno per le prime 48 ore dalla completa essiccazione, il periodo può prolungarsi, anche di molto, in rapporto alle condizioni climatiche.</p> <p>All'interno garantire sempre un ricircolo l'aria sia in fase di applicazione che di asciugatura. Il ricircolo d'aria è molto importante per evitare lucidature anomale della finitura o discromie dovute all'assorbimento dell'umidità dell'aria durante la carbonatazione.</p>														
<p>DATI TECNICI</p>	<table border="0"> <tr> <td>CONFEZIONI</td> <td>24 KG - 10 KG - 4 KG</td> </tr> <tr> <td>MASSA VOLUMICA (IMPASTO FRESCO)</td> <td>1,8 KG/LITRO</td> </tr> <tr> <td>RESIDUO SECCO IN PESO</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>PH</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>ADDITIVI COAUDIUVANTI</td> <td>inferiori al 2%</td> </tr> <tr> <td>TEMPERATURA MINIMA DI STOCCAGGIO</td> <td>+5°C</td> </tr> <tr> <td>TEMPO MAX DI STOCCAGGIO CON IMBALLO CHIUSO</td> <td>12 mesi</td> </tr> </table>	CONFEZIONI	24 KG - 10 KG - 4 KG	MASSA VOLUMICA (IMPASTO FRESCO)	1,8 KG/LITRO	RESIDUO SECCO IN PESO	70%	PH	13	ADDITIVI COAUDIUVANTI	inferiori al 2%	TEMPERATURA MINIMA DI STOCCAGGIO	+5°C	TEMPO MAX DI STOCCAGGIO CON IMBALLO CHIUSO	12 mesi
CONFEZIONI	24 KG - 10 KG - 4 KG														
MASSA VOLUMICA (IMPASTO FRESCO)	1,8 KG/LITRO														
RESIDUO SECCO IN PESO	70%														
PH	13														
ADDITIVI COAUDIUVANTI	inferiori al 2%														
TEMPERATURA MINIMA DI STOCCAGGIO	+5°C														
TEMPO MAX DI STOCCAGGIO CON IMBALLO CHIUSO	12 mesi														
<p>VOCI DI CAPITOLATO</p>															
	<p>COME FINITURA</p> <p>Le strutture non interessate all'intervento (porte, finestre, ecc.) dovranno essere protette. I supporti dovranno trovarsi nelle condizioni idonee a ricevere il ciclo di finitura e quindi essere preventivamente trattati in modo opportuno (spazzolatura, spolveratura, consolidamento).</p> <p>La finitura si ottiene applicando un minimo di due strati di impasto costituito da grassello di calce stagionato, in quantità superiore al 50%, e micromarmi di opportune granulometrie, tipo BRIO de "La Calce del Brenta". L'applicazione si esegue mediante spatola americana in acciaio e la lucidatura va eseguita sull'ultimo strato ripassando la spatola con cui è stata eseguita la posa.</p> <p>Il costo dell'intervento è comprensivo di materiale e posa in opera. Sono esclusi gli oneri relativi alla preparazione del supporto e ai ponteggi.</p> <p>€/m²</p>														
	<p>COME SOTTOFONDO NELLE FINITURE LISCE LUCIDE O OPACHE</p> <p>Le strutture non interessate all'intervento (porte, finestre, ecc.) dovranno essere protette. I supporti dovranno trovarsi nelle condizioni idonee a ricevere il ciclo di finitura e quindi essere preventivamente trattati in modo opportuno (spazzolatura, spolveratura, consolidamento).</p> <p>La preparazione del fondo si ottiene mediante applicazione di un minimo di due-tre strati di impasto costituito da grassello di calce stagionato, in quantità superiore al 50%, e micromarmi di opportune granulometrie, tipo BRIO de "La Calce del Brenta". Sul fondo così preparato si procede all'applicazione di un minimo di due strati di impasto costituito da grassello di calce stagionato, in quantità superiore al 60%, e micromarmi impalpabili, tipo AURA de "La Calce del Brenta" o all'applicazione di due-tre strati di impasto costituito da grassello di calce stagionato, in quantità superiore al 20%, e micromarmi impalpabili, tipo INFINE de "La Calce del Brenta".</p> <p>Il costo dell'intervento è comprensivo di materiale e posa in opera. Sono esclusi gli oneri relativi alla preparazione del supporto e ai ponteggi.</p> <p>€/m²</p>														

Queste informazioni si basano sulle nostre ricerche ed esperienze. Non essendo sempre sotto il nostro controllo le condizioni d'uso, possiamo garantire solamente la qualità del prodotto. I rivenditori di zona, unitamente al nostro Ufficio Tecnico, sono a disposizione per la soluzione di ogni eventuale problema inerente l'utilizzo dei nostri prodotti.

LA PRESENTE SCHEDA TECNICA SOSTITUISCE LE PRECEDENTI EDIZIONI